



L'appuntamento

SantaGiulia e il rapporto tra Arte e Industria

• **Venerdì convegno nell'auditorium dell'Accademia per capire quale connessione esiste tra cultura e produzione**

MICHELA BONO

Può la produzione industriale essere umana? Parte da questo dubbio la riflessione che ha portato l'Accademia SantaGiulia a organizzare la giornata di riflessione «Fabbrica Estetica: Momenti del Rapporto Arte-Industria», la prima delle iniziative promosse dalla rivista interna «IO01_Umanesimo Tecnologico». Il convegno si terrà venerdì dalle 9 alle 16 all'auditorium Santa Giulia in via Piamarta.

Obiettivi e programma

La prospettiva è trovare una connessione tra la cultura umanistica e i diversi medium tecnologici nel momento in cui la produzione artistica e il mondo dell'impresa cercano un'ibridazione. «Tanti artisti usano la tecnologia e la produzione indu-



Presentazione Angelo Vigo insieme a Giovanni Lodrini

striale per le proprie opere, ma ci devono essere delle condizioni – spiega il direttore dell'accademia Angelo Vigo -. Al convegno cerchiamo quali». Dopo i saluti, tra cui quello della senatrice Alessandra Gallone, il direttore della rivista Massimo Tantardini aprirà con un intervento intitolato La fabbrica estetica è una prospettiva

umanistica? Seguiranno relatori provenienti da diversi ambiti, come Daniele Balicco, ricercatore a Roma Tre e studioso della vicenda Olivetti. Ci sarà anche il pioniere della digital art Michael Noll, celebre ingegnere statunitense, e Daniele Cerrato, ex dirigente e archivista di Telecom Italia, che parlerà degli archivi d'arte all'inter-

no delle industrie. Dopo di lui Anna Maria Monteverdi dell'Università degli Studi di Milano esplorerà l'uso della tecnologia nelle arti performative, concentrandosi sull'opera e la poetica di Robert Lepage. A seguire Roberto Ranzì dell'Università di Brescia, insieme all'artista del suono Sergio Maggioni, presenteranno «Un Suono in Estinzione», ricerca sonora sullo scioglimento dei ghiacciai alpini.

Sulle applicazioni digitali parlerà Marcella Mandanici del Conservatorio, mentre Alberto Benini, ceo di Ab Horizon, presenterà Horizon One, oggetto in grado di abbinare la tecnologia all'artigianalità. Moderatori saranno i professori Carlo Susa e Paolo Sacchini. «Non è un caso che questa iniziativa nasca a Brescia e nella nostra Accademia – ha concluso l'Ad del Gruppo Foppa Giovanni Lodrini –, affonda nella nostra cultura d'impresa e nella capacità di innovarsi». Il convegno è parte della rassegna Flussi d'Arte ed è patrocinato dalla Fondazione Brescia Musei e dall'Università di Brescia. È gratuito ed è ancora possibile iscriversi su https://bit.ly/convegno_fabbricaestetica.